

PISTOIA CAPITALE DELLA CULTURA

Ai "Dialoghi" spazio a musica e teatro

Presentato il Festival 2017 dell'antropologia. Un concerto dedicato a Beethoven e gli spettacoli di Servillo e Paolini

di **Elisa Pacini**

PISTOIA

Se Pistoia è diventata Capitale italiana della Cultura, un po' lo deve anche al successo di pubblico dei "Dialoghi sull'uomo", il festival di antropologia che in sette anni ha raccolto qualcosa come 110.000 presenze agli incontri, con i più di 200 relatori che hanno arricchito la manifestazione. Per questo l'ottava edizione dei "Dialoghi", che tornerà dal 26 al 28 maggio, non può che essere dedicata alla cultura, declinata nelle sue mille sfumature.

Teatro della manifestazione, come sempre, il centro storico di Pistoia anche se la seconda piazza dei "Dialoghi", oltre a Piazza Duomo, sarà quest'anno San Bartolomeo e non Piazza dello Spirito Santo, dove è imminente la partenza del can-

tiere per la pedonalizzazione. «Un cantiere che insieme a quello per altri restauri, da San Pier Maggiore all'area del Cepo - dice il sindaco **Bertinelli** - ci consentirà di recuperare spazi pubblici e sarà questo il fulcro dell'anno della cultura. Se leggeremo questi mutamenti senza ansia da prestazione, vedremo che questi investimenti pagheranno». Come è stato per la scelta lungimirante, dice il sindaco, anni fa di puntare sui "Dialoghi sull'uomo". «I Dialoghi dimostrano le caratteristiche di Pistoia, capitale della cultura - dice ancora Bertinelli - non una Disneyland che vuole attrarre allodole passeggere, ma un tessuto vivo che cresce».

Giulia Cogoli, illustrando il ricco programma dell'edizione 2017 che oltre alle due piazze, comprende anche le Sale Affrescate del Comune per la mostra fotografica di **Gianni Berengo**

Gardin più i due teatri pubblici (Manzoni e Bolognini), evidenzia come siano attese in città molte gite di scuole superiori proprio nei giorni dei "Dialoghi". Le aspettative, insomma, anche di ricaduta turistica ed economica sulla città, sono alte.

Gli appuntamenti che possono raccogliere un pubblico vasto e trasversale sono molti ad iniziare dalla partecipazione di **David Grossman** che venerdì 26 ritirerà il primo premio internazionale "Dialoghi sull'uomo", portando a Pistoia non solo la sua esperienza letteraria ma una voce interna alla questione mediorientale a favore del dialogo tra ebrei e palestinesi.

Di grande impatto anche le offerte serali: venerdì al Manzoni ci sarà un'appendice della Stagione sinfonica pistoiese con la Nona di Beethoven suo-

nata dall'orchestra Leonore. Sabato sullo stesso palco salirà **Toni Servillo** che leggerà Primo Levi (la frase-tema di quest'anno "La cultura ci rende umani" è presa proprio da "Se questo è un uomo") mentre la chiusura domenica è affidata a **Marco Paolini**. Il "padre" del teatro civile che ha raccontato in modo unico con la forza delle parole pezzi di storia dell'Italia come Ustica, il Vajont, già presente a Pistoia anni fa per indimenticabili performance accanto ai rotabili storici delle ferrovie, parlerà stavolta del suo "non" rapporto con la tecnologia che comunque è parte integrante dei processi culturali odierni.

Un cartellone che mantiene i prezzi popolari di sempre, con tutti gli eventi fruibili con un biglietto dai 3 ai 7 euro, acquistabili da venerdì 28 aprile.

Altro servizio a pagina 23



Da sinistra il sindaco Bertinelli, il presidente della Fondazione Caripit Luca Iozzelli e Giulia Cogoli (foto Gori)



SAMUELE BERTINELLI

Il programma di quest'anno e i cantieri per trasformare la città sono scelte lungimiranti. Come lo fu, anni fa, puntare sui "Dialoghi"